

*Ai gentili Clienti
Loro sedi*

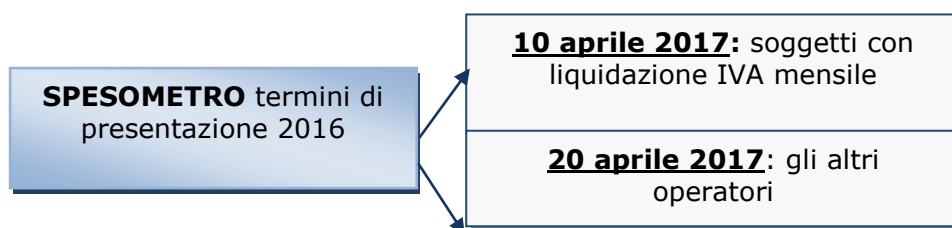
OGGETTO: Spesometro

Gentile Cliente,
con la stesura del presente documento informativo intendiamo metterLa a conoscenza del fatto che il **prossimo 10/20 aprile 2017** va inviata telematicamente la **comunicazione delle operazioni rilevanti ai fini IVA**, ai sensi dell'art.21 del D.L. 78/2010.

Premessa

La comunicazione telematica dei dati relativi al 2016 deve essere effettuata:

- da parte degli operatori che effettuano la liquidazione mensile Iva, **entro il 10 aprile 2017**;
- gli altri operatori, invece, dovranno provvedere all'invio dei dati **entro il 22 aprile 2017**.



Chi deve presentare lo spesometro?

In generale, sono obbligati alla comunicazione i **soggetti passivi ai fini IVA**, che effettuano operazioni rilevanti ai fini dell'imposta.

Sono esonerati dalla comunicazione i seguenti soggetti:

- Pubblica amministrazione
- Contribuenti minimi o forfettari

- Non residenti con stabile organizzazione in Italia

Operazioni da comunicare

Le operazioni che vanno comunicate sono:

- Operazioni rese a soggetti nei confronti dei quali sono state emesse fatture per operazioni rilevanti ai fini IVA -clienti;
- Operazioni ricevute da soggetti titolari di partita IVA, dai quali sono stati effettuati acquisti rilevanti ai fini dell'applicazione dell'imposta - fornitori;
- Operazioni rese a soggetti nei confronti dei quali non sono state emesse fatture per operazioni rilevanti ai fini IVA - consumatori finali, imprenditori e professionisti che hanno acquistato beni e servizi non rientranti nell'attività d'impresa o di lavoro autonomo.

Limiti importo operazioni da comunicare che non hanno obbligo emissione fattura nello Spesometro 2017:

- Per le Operazioni per le quali non vi è l'obbligo di emettere la fattura, come per esempio, quelle riguardanti il commercio al dettaglio, il limite è: importo pari o superiore a 3.600 euro al lordo dell'imposta applicata;
- Se non vi è obbligo di emissione della fattura (perché, ad esempio, le operazioni sono documentate tramite ricevuta o scontrino fiscale), il limite è elevato a 3.600 euro al lordo dell'Iva.
- Per le operazioni con emissione fattura, c'è l'obbligo di comunicazione analitica o aggregata dei dati, a prescindere dall'importo.

Operazioni escluse dallo Spesometro

Sono escluse da obbligo di comunicazione Spesometro le operazioni effettuate nell'anno precedente che hanno riguardato:

- Importazioni;
- Esportazioni: dirette, comprese le triangolazioni, di cui all'art.8 c.1 DPR 633/72;
- Cessioni di Beni e Prestazioni di Servizi effettuate e ricevute, registrate o soggette a registrazione, nei confronti di operatori economici aventi sede, residenza o domicilio in Paesi cosiddetti black list;
- Operazioni fuori campo IVA;
- Operazioni già comunicate all'Anagrafe tributaria (per esempio, fornitura di energia elettrica, servizi di telefonia, contratti di assicurazione, eccetera).

Cosa indicare

Per ogni operazione rilevante ai fini IVA, i soggetti interessati dall'obbligo di comunicazione dello Spesometro devono indicare:

- N° partita IVA o il codice fiscale del cedente/prestatore e del cessionario/committente
- Importo delle operazioni effettuate, con la relativa imponibile e imposta, oppure, andrà specificato che si tratta di operazioni non imponibili o esenti
- Per le operazioni per le quali non c'è obbligo di fattura, vanno riportati i corrispettivi comprensivi dell'IVA applicata
- Per le operazioni effettuate nei confronti di soggetti non residenti, privi di codice fiscale, vanno indicati:
 - per le persone fisiche, il cognome e il nome, il luogo e la data di nascita e il domicilio all'estero
 - per i soggetti diversi dalle persone fisiche, la denominazione, la ragione sociale o la ditta e la sede legale.

Ravvedimento Spesometro

Per i soggetti obbligati alla compilazione e alla trasmissione telematica dello Spesometro che omettono, o ritardano o falsificano la Comunicazione delle operazioni rilevanti ai fini IVA è prevista una sanzione amministrativa disciplinata dalle disposizioni contenute nell'art. 21 del D.L. 78/2010 che prevede per la trasmissione della Comunicazione con dati incompleti o non veritieri, una sanzione di cui all'articolo 11 del Decreto Legislativo 18 dicembre 1997, n. 471 compresa tra un minimo di Euro 258 ed un massimo di Euro 2.065.

Resta ferma la facoltà per il contribuente che abbia commesso eventuali violazioni e ritardi, di sanare la propria posizione debitoria con il Fisco ricorrendo all'istituto del ravvedimento che prevede la sanzione ridotta a 1/8 del minimo (pari a 32,25 euro); in caso di definizione agevolata (art. 16, comma 3 o 17, comma 2, D.Lgs. n. 472/1997), la sanzione è ridotta a 1/3 di quella irrogata.

Pertanto, nel caso in cui sia irrogata la sanzione in misura minima, la violazione può essere definita con il pagamento di 86 euro mentre nell'ipotesi in cui sia irrogata la sanzione in misura massima, con il pagamento di 688 euro.

Il versamento della sanzione ridotta, deve essere effettuato utilizzando il **modello F24 codice tributo 8911**. È consentito, al contempo, la possibilità di sanare la posizione inviando una dichiarazione integrativa e sostitutiva che vada a correzione di quella originariamente trasmessa, nello specifico "è consentita la trasmissione di una comunicazione in sostituzione di un'altra precedentemente inviata, purché essa si riferisca al medesimo periodo temporale e la sostituzione avvenga, previo annullamento della precedente comunicazione, non oltre 30 giorni dalla scadenza del termine previsto per la trasmissione dei dati".

Spesometro nuove scadenze anno 2017

Con la conversione in legge del decreto 193/2016, ossia, il decreto che ha introdotto il nuovo Spesometro, il legislatore ha consentito per il primo anno di applicazione dei due nuovi adempimenti, una nuova scadenza per la comunicazione IVA fatture che da trimestrale diventa semestrale.

La nuova comunicazione IVA trimestrale di tutte le fatture emesse e ricevute, per il solo anno 2017, prevede solo 2 invii con la seguente scadenza semestrale:

- **Spesometro 2017 fatture primo semestre:** invio entro il 18 settembre 2017;
- **Spesometro 2017 fatture secondo semestre:** dati da inviare entro il 28 febbraio 2018.

Spesometro dal 2018

Una volta a regime il nuovo Spesometro fatture 2018, diventerà una comunicazione IVA trimestrale con le seguenti scadenze di invio tracciato:

1. 31 maggio,
2. 16 settembre,
3. 30 novembre
4. febbraio dell'anno successivo.

Distinti saluti